



M.I.U.R. – U.S.R. per il Lazio

Istituto Comprensivo GINO FELCI - RMIC8F700A

✉ Via Accademia Italiana della Cucina, 1 - 00049 Velletri (Roma)

Centralino: 06/ 20976258 e 06/ 96151373 - Fax: 06/ 9615. 5042

@: RMIC8F700A@istruzione.it; RMIC8F700A@pec.istruzione.it; www.ginofelci.edu.it

Codice fiscale: 95036920585 - Codice IPA: istsc_rmic8f700a - Codice unico per fatturazione: UF8RRD



FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2021-2027



Al Collegio dei Docenti

Al Sito Web e in A.T.

Agli Atti

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2027 ai sensi dell'art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la legge n.59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO** l'art. 25 del D.lgs n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTA** la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*"
- VISTE** la L.n.92/2019 che introduce l'insegnamento dell'educazione civica e le successive linee guida introdotte con D.M. n.183/2024

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di quanto già realizzato dal Nostro Istituto in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2022-2025;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI, delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD come articolato nelle conseguenti azioni svolte dall'Istituto;

CONSIDERATE le iniziative promosse in questi anni per l'innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola anche alla luce delle ultime Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che orientano verso l'innovazione delle pratiche

EMANA

ai fini della elaborazione del P.T.O.F. 2025-2028, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituto Comprensivo "Gino Felci" dichiara all'esterno la propria identità culturale e progettuale, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

Il PTOF costituisce inoltre il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati raggiunti la cui pubblicazione e diffusione sarà effettuata secondo le indicazioni fornite dal MIM.

Nell'esercizio delle sue competenze di tipo tecnico-professionale, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2025/2026.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile, per il prossimo triennio, agire tenendo conto dei seguenti punti chiave: A) Valori e principi fondanti la comunità scolastica; B) Priorità strategiche ed obiettivi formativi; C) Indirizzi per le scelte generali di gestione ed amministrazione; D) Progettazione organizzativa e governance di Istituto.

A) VALORI E PRINCIPI FONDANTI LA COMUNITA' SCOLASTICA

Il Piano si fonda su un percorso unitario che si basa su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica. La finalità generale della Scuola italiana è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali e culturali con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado rappresentano fasi molto importanti nel percorso educativo di una persona e nella realizzazione del proprio "progetto di vita", poiché forniscono le competenze che permetteranno ad ogni alunno di affrontare in modo positivo le esperienze successive sia negli altri gradi scolastici, sia nella vita quotidiana attraverso un responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile. E' importante che la nostra scuola agisca come comunità educante finalizzata, non solo a far "conoscere", ma anche, e soprattutto, a far "crescere" i nostri allievi. L'impegno dell'Istituto Comprensivo "Gino Felci" è quindi quello di educare persone libere da pregiudizi, capaci di operare come cittadini responsabili e solidali, che sappiano affrontare la realtà con pensiero critico e riflessivo. I valori fondanti ai quali la nostra comunità scolastica, intesa come luogo di educazione, istruzione e formazione in cui prevale il dialogo e il confronto aperto si deve ispirare nelle sue linee di azione, sono pertanto i seguenti:

a) INCLUSIONE

b) LIBERTA' ED AUTONOMIA

c) SOSTENIBILITA'

d) DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE

1) INCLUSIONE La nostra scuola è da sempre impegnata a promuovere una didattica inclusiva in grado di garantire a ciascun alunno la possibilità di mettere a frutto le proprie capacità, valorizzando le differenze e le potenzialità di alunne ed alunni, rendendole ricchezza ed opportunità per tutti, rispettando i tempi, le esigenze e le necessità di ciascuno. Tutto questo si può realizzare solo attraverso la valorizzazione di ogni membro della comunità scolastica (alunni, personale docente, personale non docente e famiglie) sia in un'ottica pluralista, riconoscendo e rispettando le varie confessioni religiose e le diverse identità culturali, sia concentrando i maggiori sforzi ed energie educative verso gli alunni con bisogni educativi speciali (alunni con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento, con disturbi evolutivi dello sviluppo, o con altri particolari bisogni).

2) LIBERTA' ED AUTONOMIA attraverso il riconoscimento e la valorizzazione della libertà di insegnamento del docente e del diritto all'apprendimento di ogni alunno, al quale va garantito il diritto al successo formativo, mediante la ricerca di nuove metodologie didattiche che favoriscano lo sviluppo dei diversi stili di apprendimento di ogni alunno.

3) SOSTENIBILITA' attraverso lo sviluppo di una scuola sempre più attenta al benessere di ogni suo componente, in tutti i suoi aspetti: sia creando ambienti sicuri, inclusivi ed accoglienti che favoriscano l'apprendimento, sia educando gli alunni ad una corretta alimentazione ed un sano stile di vita, sia infine sviluppando sempre di più l'attenzione all'ambiente nel quale ognuno di noi è inserito come soggetto unico e parte fondamentale del tutto.

4) DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE, come valori e principi che devono permeare la scuola sia al suo interno, garantendo e valorizzando la maggiore collaborazione possibile di tutte le sue componenti (docenti, alunni, personale ATA, genitori), sia all'esterno, cercando il maggior coinvolgimento possibile di tutte le realtà educative, culturali, sociali, economiche e sportive del territorio (scuole, enti locali, aziende ed associazioni ecc.) con il loro coinvolgimento in iniziative interne (partnership, patrocini ecc.) e con l'adesione ad iniziative esterne (reti, progetti ecc.).

B) PRIORITA' STRATEGICHE ED OBIETTIVI FORMATIVI

I valori ed i principi a cui il nostro Istituto si ispira devono pertanto concretizzarsi stabilendo una serie di priorità strategiche ed obiettivi formativi da raggiungere e/o consolidare che vengono qui sotto riportati:

- Rispetto dell'unicità della persona, operando una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini nonché della valorizzazione delle eccellenze;
- Promuovere la didattica per competenze portando a conclusione la realizzazione del curricolo verticale di istituto;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese, promuovendone l'utilizzo in contesti differenziati.
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, promuovendo, anche attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica: la conoscenza della Costituzione italiana, delle Istituzioni dell'Unione Europea, l'educazione interculturale, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della solidarietà, della sostenibilità ambientale e del diritto alla salute oltre che al rispetto dei beni comuni e paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- Sviluppo delle competenze digitali dei docenti e degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Promozione delle competenze digitali e delle STEM;
- Promozione della lettura, dell'arte e della creatività;
- Promozione della conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia;
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

C) INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Le priorità strategiche e gli obiettivi sopra individuati, ispirati ai valori e ai principi fondanti la Nostra Comunità scolastica, necessitano, per la loro concreta attuazione, di coerenti indirizzi per le scelte generali di gestione ed amministrazione che dovranno poi confluire nel conseguente Piano dell'Offerta Formativa. Queste scelte riguardano le seguenti aree:

1. Qualità dell'azione didattica ed educativa
2. Inclusione
3. Partecipazione e collegialità
4. Apertura ed interazione con il territorio
5. Efficienza e trasparenza
6. Qualità dei servizi
7. Formazione del personale
8. Sicurezza

1. Qualità dell'azione didattica

- Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia e trasparenza;
- Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico: privilegiare metodologie laboratoriali in tutti gli ambiti disciplinari, avendo cura della dimensione trasversale dei saperi, al fine di promuovere forme di apprendimento in situazione che abbiano al centro la persona e le c.d. 4 "C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- Predisporre ambienti di apprendimento innovativi, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie multimediali, che facilitino le attività di apprendimento cooperativo e la promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, come la comunicazione in lingua madre (es. corso in lingua rumena), in lingua straniera (es. corso trinity), e le competenze logico-matematiche e digitali, sia a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
- Progettare attività che realizzino una piena continuità educativa, garantendo la continuità del processo educativo fra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti;
- Realizzare i progetti provenienti da fondi PN e PNRR e definire nuove progettualità in linea con il PTOF;
- Attuare progetti curriculari ed extracurriculari che siano organici e coerenti con quanto individuato nel piano dell'offerta formativa, al fine di garantire l'unitarietà della stessa evitando forme di progettualità qualunquistiche;
- Dare piena attuazione allo sviluppo dell'indirizzo sportivo, adottato dal nostro istituto, realizzando le attività sportive pomeridiane progettate in collaborazione con le associazioni sportive del territorio e partecipando alle iniziative nazionali e locali che promuovono l'importanza della diffusione della cultura sportiva tra i giovani;

- Rendere maggiormente funzionale la valutazione degli alunni attraverso prove comuni strutturate iniziali, intermedie e finali, per tutte le classi di Scuola Primaria, e Scuola Secondaria di Primo grado, organizzate per classi parallele;
- Pianificare le attività educative e didattiche e l'innovazione delle pratiche di classe attraverso la piena attuazione del curricolo verticale con una progettazione per competenze articolata in UdA (e quindi non più solo per contenuti e conoscenze);
- Progettare momenti di potenziamento e/o recupero degli apprendimenti e di socializzazione (come ad esempio laboratori teatrali e artistici) mediante l'apertura pomeridiana della scuola e nei periodi estivi, anche grazie alla adesione a specifici progetti finanziati con fondi europei, nazionali e/o regionali.
- Favorire la partecipazione a progetti volti ad incentivare "il piacere di leggere", predisponendo spazi ed ambienti adatti a promuovere un approccio strategico-motivazionale.
- Promuovere azioni e percorsi per lo sviluppo sostenibile che incrementino la formazione di una piena consapevolezza dell'importanza di una cultura del rispetto per l'ambiente.

2. Inclusione

- Tradurre il Piano per l'inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, favorendo l'inclusione e l'alfabetizzazione degli alunni non italofoni, il potenziamento delle abilità degli alunni con BES, e l'accoglienza e il sostegno alle loro famiglie.
- Individuare tempestivamente ogni forma di "disagio" e curare il dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con Bes.
- Potenziare il ricorso alla mediazione psicologica sempre più presente nel nostro Istituto grazie alla realizzazione di specifici progetti finanziati con fondi regionali.
- Riconoscere precocemente i disturbi del linguaggio e progettare attività di recupero.
- Incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità, utilizzando tutte le risorse disponibili in stretta collaborazione con i servizi sociali e l'Asl territoriale;
- Implementare la formazione specifica dei docenti del Nostro Istituto (sia per i docenti di sostegno che curricolari);
- Monitorare e contrastare la dispersione scolastica, riducendo le percentuali di abbandono;
- Contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo;
- Promuovere azioni e percorsi che prevengano e contrastino la dispersione scolastica, il bullismo e il cyberbullismo, anche partecipando attivamente a specifici progetti ed iniziative promossi e finanziati a questo scopo dal MIM e dall'UE e dagli Enti Locali.

3. Partecipazione e Collegialità

- Coinvolgere il più possibile tutte le componenti della Comunità Scolastica nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola attraverso la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie.

4. Apertura ed interazione con il territorio

- Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, etc. tra le scuole e tra la scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione;
- Stimolare la partecipazione ad iniziative culturali di grande valenza formativa in particolare sui temi della pace, del rispetto per gli altri, dell'educazione alla cittadinanza e alla legalità, alla salute, al rispetto dell'ambiente ed alla sicurezza, non tralasciando di porre particolare attenzione a quelle relative alla diffusione dell'identità culturale del territorio.

5. Efficienza e trasparenza

- Attivare azioni volte a rendere più efficaci ed efficienti l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia e all'interno di tutto il personale attraverso l'utilizzo ottimale del sito scolastico e del registro elettronico;
- Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;
- Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dalle disposizioni normative vigenti, favorendo al massimo la trasparenza delle decisioni e ricercando sempre l'interesse primario della scuola;
- Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione.

6. Qualità dei servizi

- Garantire imparzialità nell'erogazione del servizio;
- Potenziare il sistema di valutazione della nostra istituzione scolastica, il processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- Migliorare la connessione wi-fi in tutti i plessi, resa possibile negli anni precedenti grazie ai finanziamenti PON FESR;
- Realizzare un monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto;
- Promuovere gli aspetti innovativi che caratterizzino sia le pratiche didattiche che il modello organizzativo adottato.
- Rinnovare in modo graduale, ma costante, le attrezzature, i materiali esistenti e gli arredi presenti nelle sezioni, nelle classi, nei laboratori e nelle palestre;
- Rinnovare ed adeguare la modulistica di accesso ai servizi per docenti/Ata e Famiglie.

7. Formazione del personale

- Potenziare la formazione dei Docenti, grazie anche all'utilizzo dei finanziamenti PNRR, in accordo alle aree di priorità individuate nel Piano di Miglioramento in specifici temi come: Innovazione didattica e nuove tecnologie, Valutazione, Didattica per competenze, strategie d'inclusione scolastica e sociale competenza emotiva e benessere dell'alunno;
- Organizzare attività di formazione e di aggiornamento del personale docente e ATA a sostegno del progetto educativo-didattico e della gestione amministrativa, nella prospettiva della formazione permanente e continua;
- Prevedere percorsi formativi per il personale ATA volti ad accrescere le competenze digitali e le competenze nel campo amministrativo-contabile;
- Prevedere iniziative di formazione finalizzate alla promozione della

conoscenza delle tecniche di primo soccorso e antincendio per tutto il personale scolastico (docenti ed ATA)

8. Sicurezza

- Garantire una diffusa implementazione di tutte le misure di sicurezza;
- Promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, al rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- Sviluppare la sicurezza anche a livello digitale nel rispetto delle normative di tutela della privacy, attraverso la formazione, l'informazione e anche attraverso la partecipazione a specifici progetti sul tema.

D) PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE DI ISTITUTO

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento dovranno costituire parte integrante del PTOF.
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - riduzione della varianza tra le classi parallele e all'interno della stessa classe nonché allineamento/incremento dei risultati rispetto ai valori nazionali e regionali;
 - potenziamento dell'effetto scuola ai fini della riduzione della disparità dei livelli nei risultati degli alunni con svantaggio socio-economico e culturale e con bisogni educativi speciali.

Il PTOF dovrà infine articolarsi nelle seguenti sezioni e sottosezioni

In particolare, riguardo ai suddetti aspetti strategici:

1) LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- Procedere all'analisi del contesto e dei bisogni del territorio, definendo le caratteristiche della popolazione scolastica e del territorio, le caratteristiche principali della scuola e le risorse economiche e materiali presenti.

2) LE SCELTE STRATEGICHE

- Individuare le priorità strategiche, le priorità desunte dal RAV, gli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) e adeguare il Piano di miglioramento.

3) L'OFFERTA FORMATIVA

- Evidenziare:
 - Gli insegnamenti attivati, i quadri orario e il Curricolo verticale di Istituto;
 - Le attività progettuali previste per l'ampliamento dell'offerta formativa;
 - Le attività previste in relazione al PNSD
 - Le modalità di valutazione degli apprendimenti: Nella valutazione degli alunni della Scuola Primaria individuare nel curricolo di istituto per ciascun anno di corso e per ogni disciplina gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

-I criteri e le modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione Civica alla luce dell'approvazione delle nuove linee guida(D.M. n.183/24);
-i criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) per. Alunni con disabilità e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (alunni con DSA) e per gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (alunni con altri BES).

4) **L'ORGANIZZAZIONE**

- Esplicitare il modello organizzativo dell'Istituto, attraverso la definizione di figure e funzioni organizzative, modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia, organizzazione degli uffici amministrativi, reti e convenzioni attivate.
- Definire il Piano di Formazione e aggiornamento del personale scolastico individuando i nuovi bisogni di formazione e organizzazione delle attività formative, in coerenza con il Piano Nazionale per la Formazione previsto dal MIM, il RAV e il PdM, tenendo conto delle attività formative realizzate negli anni scolastici precedenti e dei finanziamenti ricevuti con il PNRR.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, in accordo con il Dirigente Scolastico. Successivamente il Piano verrà sottoposto all'attenta analisi del Collegio dei Docenti per poi essere portato all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali, l'Animatore Digitale, i Referenti dei progetti previsti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, i Coordinatori di Classe e di Sezione, secondo una logica di leadership diffusa, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano stesso.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta, ringrazio tutti coloro che, con professionalità ed entusiasmo, daranno il loro contributo per la realizzazione di questo Piano, permettendo così il continuo miglioramento della nostra Scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott. Giovanni Santulli)

Firma autografa

sostituita a mezzo stampa

ai sensi e per gli effetti

del D.Lgs n. 39/93 art. 3 c. 2

